

FTAP-CPMT: divorzio inevitabile

Da decenni il Club Pescatori a Mosca Ticino (CPMT) è promotore di una filosofia di pesca al passo coi tempi, rispettosa dell'ambiente e della fauna ittica. In passato, quando la situazione dei nostri corsi d'acqua era ancora migliore ed il numero di pescatori notevolmente più alto, avevamo lanciato allarmi dicendo e scrivendo a destra e a manca che occorreva proteggere maggiormente la fauna ittica modificando il regolamento per la pesca in Ticino.

Si notavano infatti già allora i primi importanti declini e forti di numerose esperienze sia in patria che all'estero, il CPMT fece delle proposte concrete basate su uno studio dell'Ufficio Caccia e Pesca del 2001 che dimostrava l'assoluta inadeguatezza della misura minima per la cattura della trota sul fiume Ticino, tra Personico e la foce e sul fiume Moesa. Anche la possibilità di 12 catture al giorno era ed è ancora completamente anacronistica nel contesto svizzero e a livello europeo assolutamente sconcertante. Solo quest'anno, dopo innumerevoli studi e pressioni politiche si è deciso di fare un piccolo passo nella direzione giusta e di innalzare finalmente a 30 cm per la trota e a 40 cm per il temolo, la misura minima delle catture nei tratti sopra elencati. Questo lungo immobilismo ha contribuito al degrado della fauna ittica ed ha avuto come conseguenza la perdita di migliaia di appassionati della lenza anche se siamo consci che le cause del degrado e quindi del impoverimento dei fiumi sono però da attribuire soprattutto ai deflussi minimi insufficienti, agli sbalzi repentini dei livelli dovuti alle centrali elettriche, ai cambiamenti climatici ed agli inquinamenti. Comunque se si fosse intervenuto a suo tempo, molto probabilmente la situazione attuale sarebbe migliore, specialmente nei pochi torrenti dove la portata d'acqua non è soggetta a sbalzi artificiali. Di questo ne sarà cosciente anche la Federazione Ticinese per l'Acquicoltura e la Pesca (FTAP) che intende però vietare l'entrata in acqua nei mesi di marzo e aprile ai pescatori per la protezione del temolo. Una proposta che se confrontata con l'ultimo studio dell'UCP risulta scorretta e fuorviante per chi realmente conosce la problematica e le caratteristiche del temolo. Inutile perché indirizzata solo a chi pratica la pesca a mosca con coda di topo e che non tocca minimamente chi usufruisce in maniera diversa del fiume come bagnanti, gommoni, canoe e chi

pratica l'equitazione. Una misura in vigore da decenni anche nel Canton Grigioni che è risultata completamente inutile e se ne prospetta l'abrogazione (nella Moesa i temoli sono praticamente spariti) e altamente limitativa per tutti i pescatori e non solo per i "moschisti".

Per un diverso approccio al mondo della pesca, una filosofia più indirizzata alla protezione dei pesci ed i motivi sopra esposti, il Club Pescatori a Mosca Ticino ha chiesto al lodevole Consiglio di Stato di essere riconosciuto quale "Associazione per l'acquicoltura e la pesca" ai sensi dell'art. 25 della Legge cantonale sulla pesca. La risposta non si è fatta attendere e con risoluzione del 10 luglio 2012, il CPMT è stata riconosciuta al pari della FTAP e di Assoreti.

Si segnala pertanto che d'ora in poi la sovrattassa obbligatoria (art. 16 della legge) di Fr. 50.- per gli adulti e Fr. 25.- per ragazzi tra i 14 ed i 17 anni a carico dei detentori di patenti annuali, può essere versata anche a favore del CPMT tramite la polizza di versamento richiesta a info@pescamoscaticino.ch o alle cancellerie comunali al momento del rilascio della patente.

Per questo facciamo appello a tutti i pescatori che si riconoscono nei nostri ideali maggiormente rispettosi della fauna, l'acquicoltura e l'itticoltura a voler far richiesta d'adesione al nostro Club per poter staccare la licenza di pesca 2013.

ALESSANDRO PALME E PIERO ZANETTI
Club Pescatori a Mosca Ticino

GdP del 1.10.2012